



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

COMUNICATO SINDACALE

Le prossime iniziative contro i licenziamenti, per la difesa del settore: 8 ore di sciopero il 26 febbraio e il 7 marzo 2014

Il 21 febbraio si è svolta a Catania la riunione dei coordinamenti nazionali delle RSU Micron Semiconductors e StMicroelectronics, unitamente a Fim Fiom e Uilm nazionali e territoriali.

Nell'incontro si è evidenziato che:

- I licenziamenti in Micron sono inaccettabili, anche a fronte della situazione economico-finanziaria della multinazionale. Dopo la presentazione della "road map" dell'azienda c'è la fondata preoccupazione che questa procedura sia un ulteriore passaggio verso la dismissione della presenza industriale della Micron in Italia. Ad oggi l'azienda rimane ferma rispetto all'idea dei licenziamenti, con l'unica disponibilità ad erogare 12 mensilità di incentivo ai lavoratori coinvolti dalla procedura;
- La StMicroelectronics è tornata alla ribalta nei giorni scorsi quando l'ex ministro dell'Economia Saccomanni ha confermato la volontà di privatizzarla. E' stata inviata da Fim Fiom e Uilm una richiesta di convocazione urgente presso il Ministero dello Sviluppo Economico per verificare le reali intenzioni del governo, che oggi è cambiato, e della stessa Stm. Dalle informazioni che abbiamo rispetto al piano industriale presentato prima dell'estate gli investimenti previsti vanno a rilento: sembra che la cassa dell'azienda si stia svuotando, anche a causa dell'assorbimento, in Francia, dei lavoratori provenienti da St Ericsson. Per il Pdr Stm ha proposto ad Agrate obiettivi che saranno molto difficili da raggiungere. E' particolarmente preoccupante la situazione del sito di Arzano, dove l'azienda sta cercando di ricollocare alcuni lavoratori che lavoravano ad attività che intende eliminare;
- Il 7 marzo sarà riconvocato il tavolo sulla microelettronica presso il ministero dello Sviluppo Economico. Al tavolo saranno presenti anche le regioni interessate e il Miur. Quel tavolo deve diventare il luogo dove si gettano le basi per una nuova politica industriale che dia soluzione ai numerosi problemi che affliggono il settore, a partire dai licenziamenti in Micron. L'Europa può dare opportunità da cogliere in termini di sostegno alla microelettronica. Il nostro paese non può rimanere indietro, va salvaguardata la presenza industriale di tutte le imprese di microelettronica, vanno fatti nuovi investimenti e l'occupazione, in prospettiva, deve aumentare.

Fim Fiom Uilm e i coordinamenti delle RSU Stm e Micron hanno deciso di:

- Proclamare in occasione del prossimo incontro con la Micron presso il Ministero dello sviluppo economico, il 26 febbraio, **8 ore di sciopero della lavoratrici e dei lavoratori Micron**: contro i licenziamenti, contro la fuga della Micron dall'Italia, per un vero piano industriale che miri al reale mantenimento della presenza in Italia. Durante l'incontro al Mise le organizzazioni sindacali chiederanno il coinvolgimento ufficiale della StMicroelectronics nella vertenza, l'azienda da cui ha avuto origine la Micron dopo lo scorporo del ramo delle memorie e la creazione di Numonyx. La Stm deve essere chiamata in causa ed assumersi le proprie responsabilità rispetto a quanto sta succedendo. In occasione dello sciopero si organizzeranno due iniziative nazionali in contemporanea: una a Catania, dove proprio il

26 febbraio sarà in visita il presidente della Repubblica Napolitano, al quale i lavoratori della Micron consegneranno una lettera che chiede un reale intervento sull'azienda (allegata). Un'altra a Roma, dove le lavoratrici e i lavoratori della Micron di Agrate, Vimercate e Arzano, manifesteranno in presidio davanti al Ministero dello Sviluppo Economico. Le due iniziative saranno in contatto e si parleranno;

- Proclamare il **7 marzo**, in occasione del tavolo sulla microelettronica che si svolgerà presso il Mise a Roma la mattina, **8 ore di sciopero, a livello nazionale, delle lavoratrici e dei lavoratori della Micron e della Stm** per chiedere al nuovo governo una vera politica industriale per il settore, contro i licenziamenti, contro la privatizzazione della Stm per fare cassa, per una nuova stagione di investimenti in ricerca e sviluppo che faccia tornare la microelettronica italiana leader nel mondo. In concomitanza con lo sciopero si svolgeranno iniziative territoriali che avranno l'obiettivo di far luce sulle problematiche di un pezzo importantissimo dell'industria italiana, anche coinvolgendo il mondo universitario.

Nei prossimi giorni dovranno svolgersi assemblee informative congiunte, anche con le OO.SS. nazionali, in StM e Micron su quanto sta succedendo e sulle iniziative da intraprendere. Il problema dei lavoratori Micron è un problema che deve coinvolgere tutti. Va fatta una battaglia collettiva per la salvaguardia e lo sviluppo del settore della microelettronica in Italia. Una battaglia di tutti per tutti.

**FIM, FIOM, UILM NAZIONALI
COORDINAMENTO RSU MICRON
COORDINAMENTO RSU ST MICROELECTRONICS**

Roma, 24 febbraio 2014